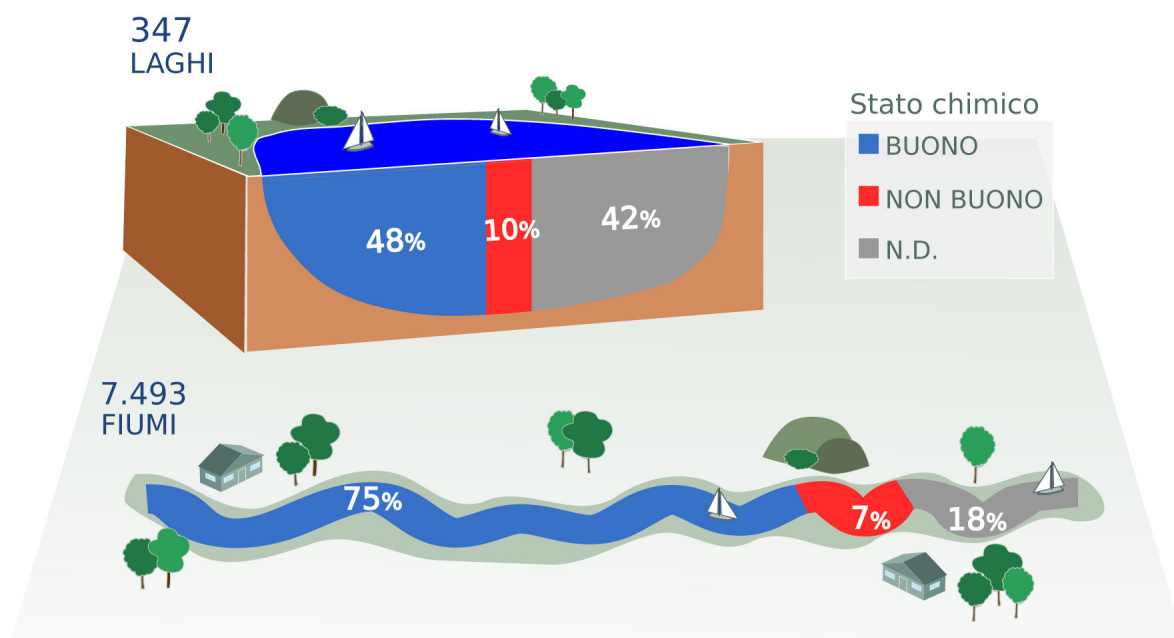


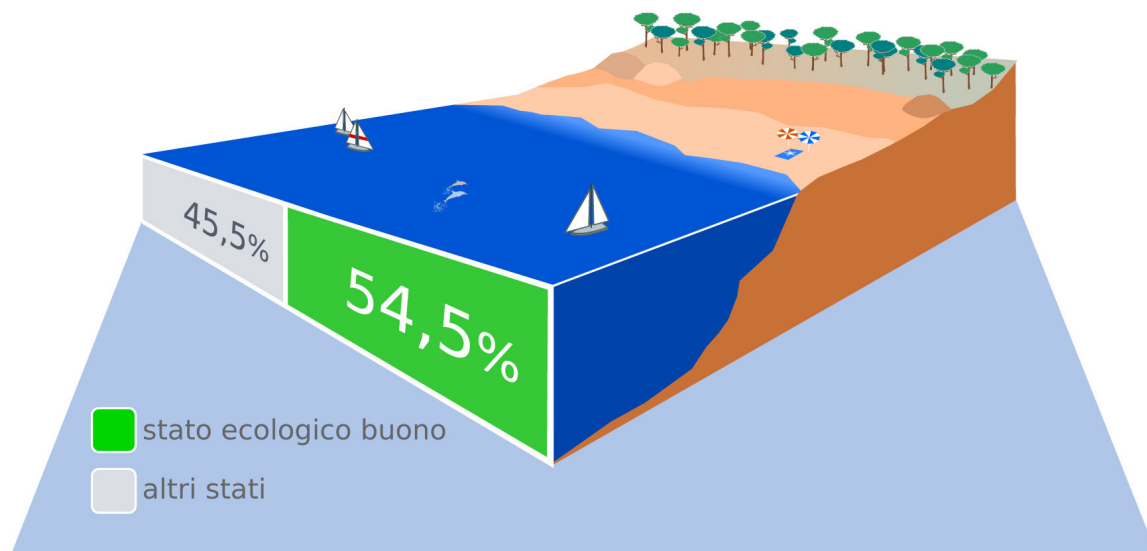
### QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE

A livello nazionale, il 75% dei fiumi è in uno stato buono, il 7% non buono e il 18% non è stato classificato. Per i laghi, l'obiettivo di qualità è raggiunto nel 48% dei corpi idrici.



### ACQUE MARINO COSTIERE

Più del 50% dei corpi idrici marino costieri (54,5%) è in buono Stato Ecologico e i Distretti delle Alpi orientali, dell'Appennino Centrale e della Sardegna presentano un numero di corpi idrici in stato buono maggiore o uguale all'80%. Tuttavia, paragonando i singoli Distretti si osserva una certa disomogeneità, che si esprime sia a livello di numero di corpi idrici identificati per Distretto, sia per classificazione ecologica.

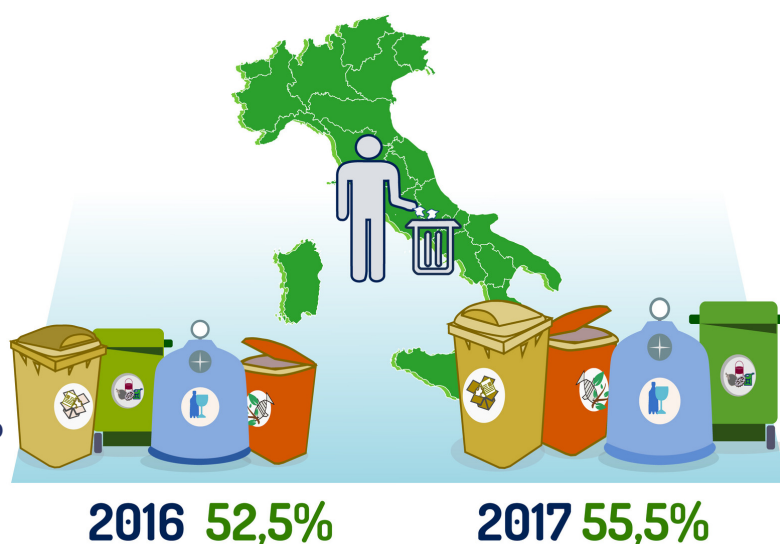


# RIFIUTI URBANI

Nel 2017, la produzione nazionale dei rifiuti urbani si attesta a 29,6 milioni di tonnellate, facendo rilevare una riduzione dell'1,8% rispetto al 2016 (-534 mila tonnellate). Dopo l'aumento riscontrato tra il 2015 e il 2016, sul quale aveva peraltro anche influito il cambiamento della metodologia di calcolo, si rileva una nuova contrazione della produzione. Tra il 2006 e il 2010 la produzione si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate, attestandosi successivamente, a seguito del brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), su valori quasi sempre inferiori a 30 milioni di tonnellate (solo nel 2016 il quantitativo si è collocato al di sopra di tale soglia).



Nel 2017, la percentuale di raccolta differenziata, determinata secondo la metodologia prevista dal DM 26 maggio 2016, è pari al 55,5% della produzione nazionale. In valore assoluto, la raccolta differenziata si attesta a circa 16,4 milioni di tonnellate, aumentando di poco più di 600 mila tonnellate rispetto al 2016. Un contributo rilevante all'aumento della percentuale è, quindi, ascrivibile alla riduzione della produzione del rifiuto urbano indifferenziato, -1,1 milioni di tonnellate tra il 2016 e il 2017. Il dato di raccolta differenziata ricomprende, laddove disponibili, i quantitativi di rifiuti organici destinati a compostaggio domestico, pari, nel 2017, a poco meno di 270 mila tonnellate.



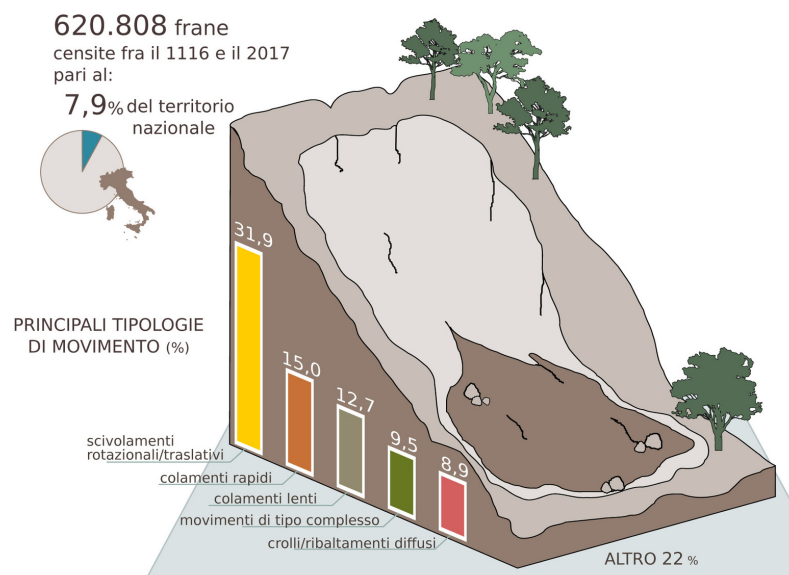
# CONSUMO DI SUOLO

Il consumo di suolo in Italia continua a crescere, pur segnando un importante rallentamento negli ultimi anni: tra il 2016 e il 2017 le nuove coperture artificiali hanno riguardato circa 5.200 ettari di territorio, ovvero in media poco più di 14 ettari al giorno: **circa 2 m<sup>2</sup> di suolo sono stati persi irreversibilmente ogni secondo. Dopo aver toccato anche gli 8 m<sup>2</sup> al secondo degli anni 2000 e il rallentamento iniziato nel periodo 2008-2013** (tra i 6 e i 7 m<sup>2</sup> al secondo), il consumo di suolo si è consolidato negli ultimi tre anni, con una velocità ridotta. Il sensibile rallentamento è probabilmente dovuto all'attuale congiuntura economica, più che a una reale aumentata sensibilità ambientale verso le problematiche della conservazione del suolo.



# INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI D'ITALIA (IFFI)

In Italia sono state censite **620.808 frane** (periodo di riferimento **1116-2017**) che interessano un'area di circa 23.700 km<sup>2</sup>, **pari al 7,9% del territorio nazionale**. Le tipologie di movimento più frequenti, classificate in base al tipo di movimento prevalente, sono gli scivolamenti rotazionali/traslativi (31,9%), i colamenti rapidi (14,9%), i colamenti lenti (12,7%), i movimenti di tipo complesso (9,5%) e le aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi (8,9%).



# CONCENTRAZIONI DI PM10

L'andamento delle concentrazioni del particolato PM10 nel medio periodo (2008–2017) è **generalmente decrescente**. Tuttavia nel 2017 i limiti previsti dalla normativa non sono rispettati in gran parte del territorio nazionale e l'obiettivo di raggiungere i livelli raccomandati dall'OMS appare lontano. I **superamenti del valore limite giornaliero sono stati numerosi e diffusi solo nelle regioni del bacino padano** (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) e in **Campania**. I superamenti interessano anche, con frequenza e diffusione minore, il Friuli (Pianura, Pordenone e Provincia), la Toscana (provincia di Lucca e di Pistoia), il Lazio (Valle del Sacco) e l'Umbria (Conca Ternana); in questi casi i superamenti sono per lo più limitati a specifiche aree dove esistono localmente fonti emissive significative e/o condizioni meteorologiche che favoriscono l'accumulo degli inquinanti.

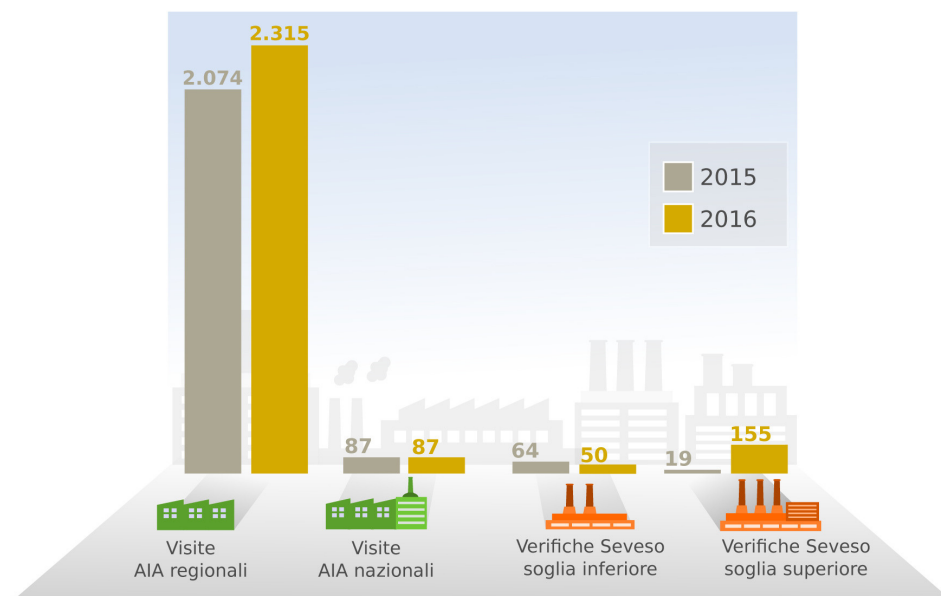


*\*Limite di legge: 35 superamenti in un anno della soglia di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (media giornaliera)*

# CONTROLLI SNPA (AIA E SEVESO)

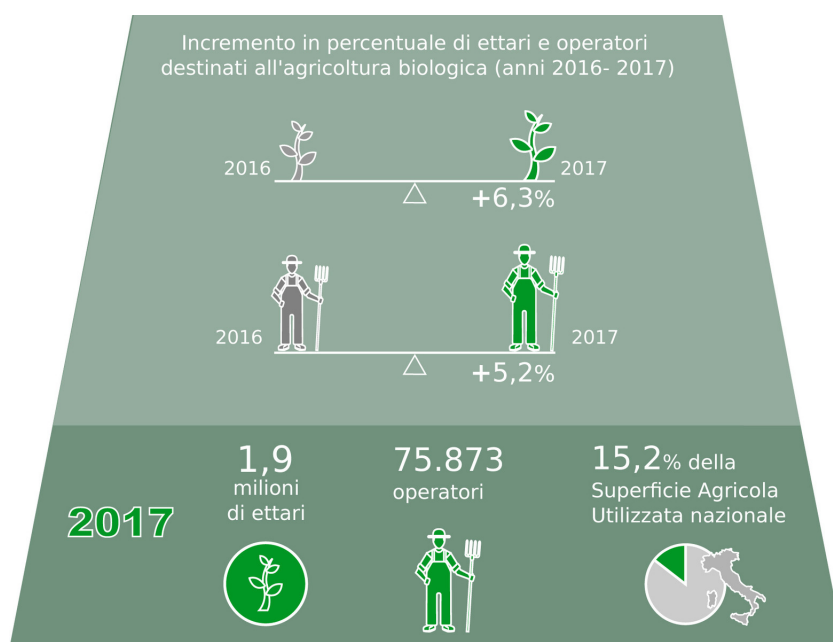
Numero dei controlli ambientali svolti da tutto il Sistema SNPA (Agenzie e ISPRA) presso gli impianti produttivi soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e presso gli impianti assoggettati alla normativa Seveso.

Nel 2016 il numero dei controlli ambientali presso gli impianti AIA non si discosta molto da quanto effettuato nel 2015. Per quanto attiene invece alle **verifiche ispettive Seveso**, si è registrato un **incremento delle verifiche presso gli stabilimenti di soglia superiore**, mentre sono leggermente diminuite quelle presso gli stabilimenti di soglia inferiore.



## AZIENDE AGRICOLE ECOCOMPATIBILI E CHE PRATICANO AGRICOLTURA BIOLOGICA

Dal 1990 ad oggi l'agricoltura biologica italiana è cresciuta ad un ritmo senza uguali rispetto agli altri paesi UE, sia in termini di superfici che per numero di operatori. **Nel 2017 le superfici investite e in conversione bio sono state pari a circa 1,9 milioni di ettari con un incremento del 6,3% rispetto al 2016 e del 71% rispetto al 2010.** Gli operatori del settore sono quasi 76.000 con un aumento del 5,2% rispetto al 2016.



# SNPA "SOCIAL"

Tutte le agenzie presentano sui siti web pubblicazioni, documenti e prodotti divulgativi. La Rete risulta essere il principale canale dell'informazione ambientale. Nel 2018, riguardo alle attività di diffusione on-line dei prodotti di reporting e comunicazione ambientali svolta dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) si rilevano **12 milioni di visitatori dei siti web, 921 comunicati stampa, 5.019 notizie e 250 report ambientali.**

